

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

L'arrivo della Moby Drea accende la protesta a Spalato

Nicola Capuzzo · Tuesday, July 29th, 2025

È stato accompagnato dalle proteste della cittadinanza l'arrivo a Spalato del Moby Drea, traghetto [appena acquisito dalla messinese Med Fuel](#) e mandato al cantiere Brodosplit per la rimozione dell'amianto a bordo.

Proprio le 250 tonnellate di questo materiale contenute a bordo sono state l'oggetto di un presidio di cittadini in una piazza della città croata. L'organizzatrice della protesta Dijana Stela Limi? ha sottolineato alla stampa locale: "Ci siamo riuniti come voce del popolo per dimostrare che la città di Spalato non può accettare i rifiuti altrui perché non siamo una discarica. La capitaneria di porto non sapeva nemmeno che questa nave sarebbe arrivata, né le ha dato il permesso di attraccare".

Limi? ha ricordato il problema decennale dell'amianto nella zona di Spalato, in particolare a Vranjic: "Abbiamo già abbastanza problemi con l'amianto che durano da decenni, e i cittadini di Vranjic lo sanno bene. A Vranjic, su cinque decessi, in media, quattro sono dovuti all'amianto. Le particelle di amianto non possono essere rimosse o distrutte, si stanno diffondendo e ora anche Spalato, Braza e Omiš sono a rischio. La Turchia ha respinto questa nave perché la considerava pericolosa, e quello che nessuno vuole è che arrivi da noi a Spalato. Non ci fidiamo più delle autorità. Anche quantità molto più piccole di rifiuti non sono state smaltite, siamo molto insicuri. Vogliamo che la nave torni indietro al punto di partenza. Spalato non vuole questa nave".

Anche l'ex vicesindaco Bojan Ivoševi? [aveva reagito in precedenza sui social media](#), affermando che "questa non è una teoria del complotto, ma che le preoccupazioni dei cittadini sono giustificate" partecipando al presidio. Che è proseguito con una passeggiata pacifica verso il cantiere navale, dove i cittadini hanno nuovamente espresso la loro opposizione all'arrivo della nave carica di amianto.

Il portavoce di Brodosplit, Josip Juriši?, ha dichiarato che la nave non era carica di amianto, ma che il cantiere navale aveva commissionato la rimozione di pannelli di due centimetri di spessore contenenti amianto: "L'amianto non si disperde nell'aria e non rappresenta un rischio per la salute dei cittadini o dei lavoratori. I lavori di rimozione dureranno due mesi, i pannelli saranno conservati in fogli di plastica, impilati su pallet, che saranno trasportati in un luogo sconosciuto dalla società autorizzata allo smaltimento dei rifiuti Ciak".

Ha aggiunto che i loro lavoratori erano già a bordo della nave a Genova due mesi fa, l'hanno ispezionata e hanno preso familiarità con il lavoro che devono svolgere. Il responsabile della

sicurezza sul lavoro di Brodosplit, Ivica Sinovčić, ha affermato che 30 dei loro dipendenti e quelli di una società controllata lavoreranno alla rimozione dei pannelli di amianto. I lavoratori si sono offerti volontari per il lavoro, hanno seguito corsi di formazione e visite mediche, ha affermato Sinovčić, aggiungendo che non saranno esposti ad alcun rischio per la salute, né l'amianto verrà rilasciato nell'ambiente, poiché non lo taglieranno o lo moleranno.

A valle della protesta dei cittadini anche il Comune di Spalato ha rilasciato una dichiarazione: “In occasione dell'arrivo della nave Moby Drea al cantiere navale di Brodosplit per la manutenzione e l'annunciata rimozione dei pannelli di amianto, la città di Spalato esprime seria preoccupazione per i possibili rischi per la salute e l'ambiente dei cittadini e dell'ambiente. Sebbene la Città di Spalato non abbia giurisdizione diretta sull'esecuzione dei lavori di cui sopra, invita tutti gli enti statali e professionali competenti a esercitare particolare cautela e a supervisionare attentamente l'intero processo. La Città insiste fermamente sul rigoroso rispetto di tutti i protocolli di sicurezza e delle normative di legge che regolano la gestione di materiali pericolosi. Il sindaco Tomislav Šuta è in costante contatto con il Ministero per la Protezione Ambientale e la Transizione Verde e con il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture da ieri. I servizi di ispezione sono presenti sul territorio e il sindaco ha chiesto loro di informarlo regolarmente su tutte le misure adottate e sui fatti accertati”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Manca un mese al SHIPPING ITALY Tennis Tournament: crescono le adesioni dei big

This entry was posted on Tuesday, July 29th, 2025 at 9:35 am and is filed under [Cantieri, Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.